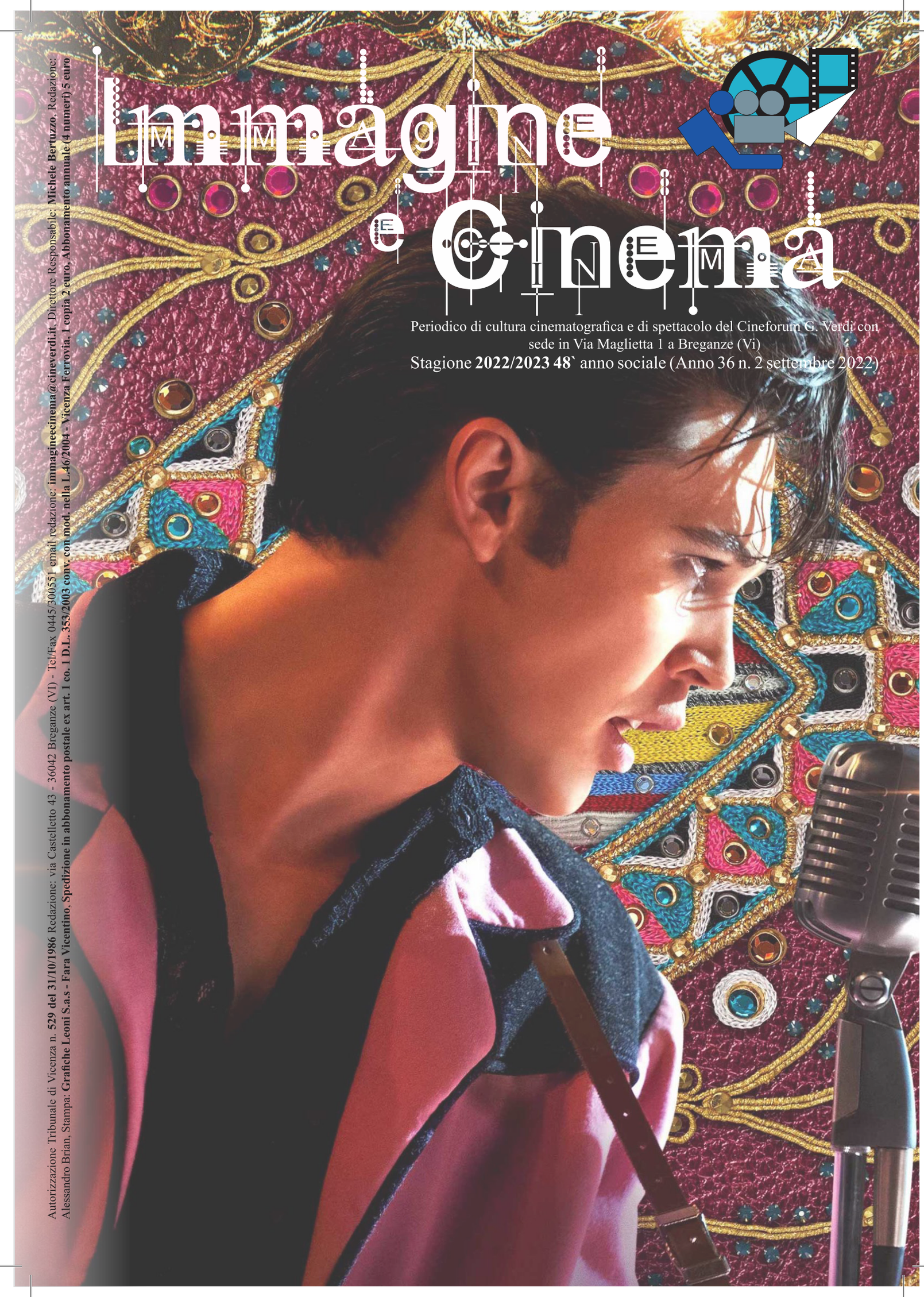
Immagine e Cinema

Periodico di cultura cinematografica e di spettacolo del Cineforum G. Verdi con sede in Via Maglietta 1 a Breganze (Vi)
Stagione **2022/2023 48`** anno sociale (Anno 36 n. 2 settembre 2022)



Autorizzazione Tribunale di Vicenza n. **529 del 31/10/1986** Redazione: via Castelletto 43 - 36042 Breganze (VI) - Tel/Fax 0445/300551 email redazione: **immagineecinema@cineverdi.it**. Direttore Responsabile: **Michele Bertuzzo**. Redazione: Alessandro Brian, Stampa: **Grafiche Leoni S.a.s - Fara Vicentino, Spedizione in abbonamento postale ex art. 1 co. 1 D.L. 353/2003 conv. con mod. nella L.46/2004 - Vicenza Ferrovia, 1 copia 2 euro, Abbonamento annuale (4 numeri) 5 euro**

Cineforum G. Verdi - Breganze

2022/2023 - 48°Anno sociale			25 proiezioni con inizio rassegna 27/09/2022		
Giorni ed Orari delle Proiezioni	MARTEDI	MERCOLEDI	GIOVEDI	VENERDI	SABATO
			15.30		
	20.45	20.45	20.45	20.45	20.45

TESSERAMENTO - Quote associative

JUNIOR 14 - 21 anni nati dal 2008 al 2001	ORDINARI	DIVERSABILI per disabilità motorie e/o sensoriali max 4 tessere x serata a richiesta scritta
€ 30	€ 50	€ 30

Quota UNA TANTUM per la TESS-CARD	€ 5

da pagare all'atto della prima iscrizione al cineforum *e per ri-emissione in caso di smarrimento/furto,*
A seguito di smarrimento/ furto la ri-emissione della tess-card può essere richiesta solo al cinema Verdi

Tutti i soci per poter accedere alle proiezioni devono esibire ed utilizzare la TESS-CARD identificativa di plastica a cui applicare la tessera-abbonamento annuale adesiva. Si consiglia di conservare la TESS-CARD al termine della stagione; ciò consentirà il rinnovo dell'iscrizione al cineforum nei futuri anni sociali (anche se non continuativi) in tempi più veloci rispetto ad un nuovo socio, evitando altresì il costo di ri-emissione della TESS-CARD.

PreVENDITE 2022 aperte a tutti (nuovi e vecchi soci)

Dove	Quando	Orario	
ON LINE www.cineverdi.it VISA Electron · postepay · VISA · MasterCard · Maestro · AMERICAN EXPRESS	sino ad esaurimento posti	**H24** si prega di stampare l'e-mail di conferma del pagamento da esibire per il ritiro della tessera Le tessere possono essere ritirate negli orari di apertura del cinema a partire dalle date delle preVENDITE	
CINEMA VERDI Pago BANCOMAT · VISA Electron · postepay · VISA · MasterCard · Maestro · AMERICAN EXPRESS CARTA del DOCENTE · 18app · satispay	martedi 06 settembre 22		20.30-22.00
	mercoledi 07 settembre 22	10.00-12.30	20.30-22.00
	martedi 13 settembre 22		20.30-22.00
	mercoledi 14 settembre 22	10.00-12.30	20.30-22.00
	martedi 20 settembre 22		20.30-22.00

PER INFORMAZIONI scrivi a
tesseramento@cineverdi.it
oppure al nr. whatsapp
348 7646358

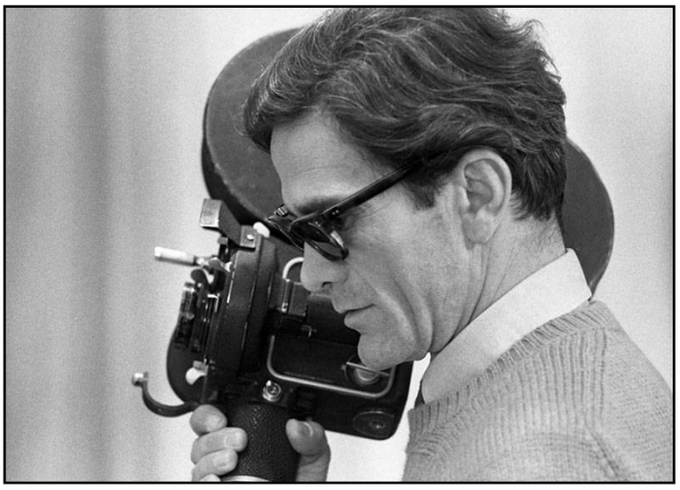
I docenti che volessero tesserarsi al cineforum pagando con Carta Docente o i giovani con 18app, devono produrre UN SOLO modulo di utilizzo del bonus e INVIARLO via email a: **tesseramento@cineverdi.it,** indicando (se già in possesso di tess-card): cognome, nome e nr tess-card da rinnovare, oppure (se nuovi iscritti): cognome, nome, data di nascita, indirizzo, Codice Fiscale. Va indicata altresì la priorità prescelta di accesso alla proiezione.

Perché il cinema è un'altra lingua

Come funziona la selezione delle immagini

«Niente come fare un film costringe a guardare le cose. Lo sguardo di un letterato su un paesaggio, campestre o urbano, può escludere un'infinità di cose, ritagliando dal loro insieme solo quelle che emozionano o servono. Lo sguardo di un regista – su quello stesso paesaggio – non può invece non prendere coscienza – quasi elencandole – di tutte le cose che vi si trovano. Infatti mentre in un letterato le cose sono destinate a divenire parole, cioè simboli, nell'espressione di un regista le cose restano cose: i «segni» del sistema verbale sono dunque simbolici e convenzionali, mentre i «segni» del sistema cinematografico sono appunto le cose stesse, nella loro materialità e nella loro realtà. Esse divengono, è vero, «segni», ma sono i «segni», per così dire viventi, di se stesse»

Pier Paolo Pasolini



Ricorre quest'anno il centenario della nascita di Pasolini.
Non possiamo qui celebrarne il ricordo, né chi scrive avrebbe i mezzi per farlo; vogliamo però cogliere l'occasione per una riflessione sulla lingua del Cinema.
Negli anni sessanta del novecento Pasolini passa dalla scrittura alla macchina da presa pensando inizialmente a una nuova tecnica espressiva, per poi realizzare invece – parole sue – che si tratta di una vera e propria lingua "transnazionale" e "transclassista", cioè un sistema di "segni" valido per tutti, perché rappresenta la realtà non attraverso simboli come le parole, ma attraverso la realtà stessa.
Lui stesso spiega che ognuno di noi (destinatario dell'opera cinematografica) è anche abituato a leggere "visivamente" la realtà. Semplicemente camminando per strada siamo in colloquio costante con l'ambiente, che si esprime attraverso le immagini che lo compongono. In altre parole, la realtà ai nostri occhi si esprime con «la pura e semplice presenza ottica dei suoi atti e delle sue abitudini».
Quando cerchiamo di ricostruire un ricordo, lo sforzo della memoria è un seguito di immagini cioè «in modo primordiale, una sequenza cinematografica», immagini che – fate una prova – hanno tutte le caratteristiche del "cinema": primi piani, campi lunghi, dettagli…
Mentre la comunicazione basata sulle parole (segni linguistici) è molto elaborata, al contrario la comunicazione visiva su cui si basa il linguaggio cinematografico è «rozza, quasi animale».
La mimica, i sogni, i meccanismi della memoria – appannaggio dell'inconscio – sono infatti pre-umani, pre-grammaticali e pre-morfologici. Lo strumento linguistico del cinema è irrazionalistico perché irrazionalistiche sono le basi su cui poggia.
Qual è allora la differenza tra uno scrittore e un regista?
Il sistema delle "parole" è racchiuso in un dizionario: ognuno di noi ne ha in testa uno, lessicalmente incompleto ma praticamente perfetto. Impieghiamo i termini che servono a descrivere la realtà che ci circonda. Lo scrittore, poi, "sceglie" in relazione al significato che un certo termine assume per lui in quel preciso momento storico. Ogni sua operazione espressiva aggiunge storicità e realtà alla lingua, compie cioè una rielaborazione del significato del segno.
Per l'autore cinematografico – sostiene Pasolini – il discorso si fa più complicato. Innanzitutto, non esiste un dizionario di immagini: nessuna immagine è pronta e incasellata per l'uso. L'autore cinematografico non attinge da un dizionario, ma dall'infinita possibilità del reale. Per questo motivo deve compiere un "doppio passaggio". Il primo (linguistico) sta nel selezionare un'immagine dal caos, renderla "possibile" e sistemarla in un personale dizionario di immagini per lui significative; il secondo (estetico) sta invece nell'aggiungere qualità espressiva individuale a quell'immagine (compie cioè l'operazione dello scrittore).
In altre parole, l'operazione dello scrittore è puramente estetica, mentre quella del cineasta è prima linguistica e solo in un secondo momento estetica.

g.stefanomessuri

Breganze *f*ilm *f*estival 6°edizione

Apertura il 23 ottobre con "Nostalgia" di Mario Martone, in gara per il 6° Torcolato d'oro

Archiviata la stagione del Cineforum Verdi più difficile e tormentata, da un lato per l'iniziale capienza al 50%, dall'altro per le norme di sicurezza con mascherine FFP2 e green pass, c'è una gran voglia di ricominciare, di tornare in sala, di immergerci nel buio e nella magia del cinema.
Ripartiamo con l'entusiasmo di sempre, sperando di buttarci alle spalle anche solo il pensiero di limitazioni e mascherine.
Con il ricordo ancora fresco della splendida serata finale della quinta edizione del ***Breganze film festival***, con ***Corro da te*** di Riccardo Milani e la consegna del Torcolato d'oro ad Aurora Giovinazzo, protagonista di ***Freaks Out*** di Gabriele Mainetti, stiamo lavorando per la ***sesta edizione*** del nostro piccolo festival del cinema italiano.
Dalle anticipazioni si preannuncia una stagione brillante per il cinema nazionale, con molte produzioni di qualità e parecchi registi esordienti con opere di sicuro interesse, ci sono tutte le premesse per una edizione del Breff di grande qualità. Già a inizio settembre, alla Mostra del Cinema di Venezia, vedremo in anteprima molte delle novità della nostra cinematografia, i film italiani in concorso sono addirittura cinque, chissà che possa essere l'anno del "ritorno a casa" del Leone d'Oro.
La formula del Breff è naturalmente confermata: una serata al mese, nella domenica centrale, in cui cercheremo come sempre di proporre quelli che riteniamo i migliori prodotti del cinema autoriale italiano. Oltre a conoscere e confrontarsi con i protagonisti dei film che verranno a Breganze, il pubblico avrà poi il compito di giudicare i film proposti votando tramite gli appositi schermi touch posizionati alle uscite della sala. Nella serata finale di aprile scopriremo i film vincitori del Torcolato d'oro e del Premio speciale Cultura & Territorio.
Per quanto riguarda lo School Project, iniziativa a cui teniamo molto, non ci sono ancora le condizioni per riprendere le proiezioni del lunedì mattina per gli studenti degli istituti superiori, contiamo però di trovare altre forme di collaborazione per mantenere e rafforzare il legame tra il Breff e le scuole. Riteniamo infatti che per restituire centralità alla cultura e al cinema d'autore non si possa che ripartire dalla Scuola e dall'imprescindibile funzione educativa che deve qualificare l'istruzione pubblica.
Tornando alla sesta edizione del Breff, il primo titolo, in programma domenica ***23 ottobre***, sarà ***Nostalgia*** di Mario Martone. Presentato in maggio con grande successo al Festival di Cannes, l'ultimo capolavoro del regista napoletano racconta una struggente storia di amicizia e di nostalgia. Tornato a Napoli dalla madre anziana e malata, dopo quarant'anni vissuti tra l'Egitto e il Libano, Felice Lasco si perde nel labirinto dei ricordi, delle emozioni vissute da adolescente e del legame oscuro con l'indimenticato amico d'infanzia Oreste, divenuto poi un temuto boss del Rione Sanità. Con una magistrale interpretazione Pierfrancesco Favino e Tommaso Ragno intrecciano un racconto emozionante e coinvolgente che ci immerge nei vicoli del Rione Sanità, quartiere che di-



Nostalgia (cast) di Mario Martone

venta con i minuti che passano un corpo unico, un elemento narrativo in cui convivono l'illegalità e la lotta alla camorra del sacerdote don Luigi e dei suoi parrocchiani, le famiglie degli immigrati con le loro difficoltà quotidiane e gli anziani, testimoni silenziosi di un mondo immutabile, sempre uguale a sé stesso. Un film avvincente, con diverse chiavi di lettura, su cui gli spettatori potranno confrontarsi con gli ospiti in sala. Come sempre contiamo infatti di portare a Breganze alcuni protagonisti tra gli attori e il regista.
Stiamo lavorando per definire le sponsorizzazioni di questa nuova edizione, ringraziamo di cuore gli sponsor che hanno già aderito e gli altri che si aggiungeranno perché sono fondamentali per poter proporre un festival di qualità con la partecipazione in sala dei registi e degli attori.
Il prezzo dei biglietti sarà di 3 euro per i soci del cineforum e per i soci Coop, 6 euro per gli altri. Le prevendite saranno come sempre al Verdi durante il cineforum e sul sito.
Appuntamento, dunque, per domenica 23 ottobre con l'apertura del Breff, buon festival a tutti!

sergio**dalmaso**

DOMENICA 23 OTTOBRE



NOSTALGIA - di Mario Martone

Felice Lasco torna a Napoli dopo aver vissuto molti anni in Egitto per rivedere l'anziana madre che aveva lasciato all'improvviso quando era ancora un ragazzo. Nella sua città si perde tra le pietre delle case e delle chiese del rione Sanità, nelle parole di una lingua che sente estranea, ma che in realtà è la sua.
L'uomo sembra rapito da una strana malìa e irrompono in lui i ricordi di una vita lontana trascorsa con Oreste, il migliore amico d'infanzia con il quale condivide un segreto. Quando è evidente che Napoli rappresenta per lui una vita ormai perduta e che dovrebbe tornare al più presto da dove è venuto, viene inchiodato dalla forza invincibile della nostalgia. (dal pressbook)

6° Breff in concorso	
domenica 23 ottobre	ore 20.30
NOSTALGIA di Mario Martone	
domenica 20 novembre	ore 20.30
domenica 18 dicembre	ore 20.30
domenica 22 gennaio	ore 20.30
domenica 19 febbraio	ore 20.30
domenica 19 marzo	ore 20.30
domenica 23 aprile	serata finale ore 20.30

Inizio delle proiezioni ore **20:30**
3€ per i soci e soci Coop, **6€** per i non soci



Pierfrancesco Favino e Mario Martone



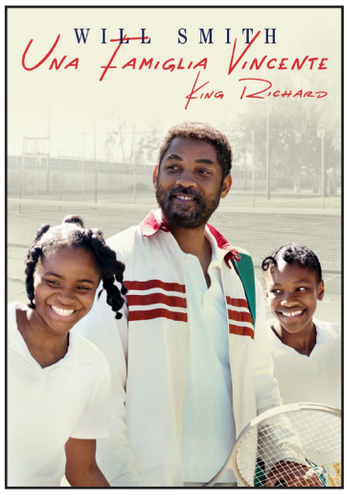
27-28-29-30 sett. -01 ott.

ELVIS

***film da confermare**

di Baz Luhrmann
157 minuti
USA 2022
Biografico

Il film esplora la vita e la musica di Elvis Presley (Austin Butler), viste attraverso il prisma della sua complicata relazione con l'enigmatico manager, il colonnello Tom Parker (Tom Hanks). La storia approfondisce le complesse dinamiche tra Presley e Parker nell'arco di oltre 20 anni, dall'ascesa alla fama di Presley, che raggiunse un livello di celebrità senza precedenti; sullo sfondo un panorama culturale in evoluzione e la perdita dell'innocenza in America. Al centro di questo viaggio c'è una delle persone più significative e influenti nella vita di Elvis, Priscilla Presley (Olivia DeJonge). Il sesto lavoro dell'australiano Baz Luhrmann è un grande kolossal che mette in rilievo tutta la passione del regista per la musica, vero e proprio ponte tra culture e generazioni. Attraverso ogni mezzo visivo e tecnico, "Elvis" pizzica tutte le corde della personalità del musicista e le implicazioni sociali sollevate dal suo successo, come gli scandali sguinzagliati dalla ribellione sessuale e sociale di un ragazzo bianco che canta come e con i neri negli anni Cinquanta.



4-5-6-7-8 ott.

UNA FAMIGLIA VINCENTE

di Reinaldo Marcus Green
144 minuti
USA 2021
Sportivo

All'inizio degli anni '90, Richard Williams (Will Smith) è un ex atleta che vive in California con le figlie e la moglie Brandy (Aunjanue Ellis). Convinto che le sue ragazze diventeranno future campionesse del tennis, le allena tutti i giorni nei campi liberi del loro quartiere malfamato e visita instancabilmente i principali tennis club dello Stato per convincere le alte sfere del tennis a prendere le figlie sotto la loro ala. Insistente e autoritario, Richard guiderà con dedizione e seguirà passo passo le carriere di Venus (Saniyya Sidney) e Serena (Demi Singleton), arrivando a realizzare tutti i suoi sogni, anche a costo di perdere la stima della moglie. Ancor prima di essere un vibrante ed emozionante film sul valore dello sport, il film diretto dal regista statunitense Reinaldo Marcus Green si rivela l'intenso e tenero ritratto di una grande famiglia, di due genitori avamposto di coraggio, valori e resilienza nelle periferie dell'America. Ma è anche la commovente fotografia dell'ossessione di un padre che tenta in ogni modo di dare un futuro alle sue figlie.



11-12-13-14-15 ott.

L'OMBRA DEL GIORNO

di Giuseppe Piccioni
129 minuti
ITA 2022
Sentimentale

Ascoli Piceno, 1938. Luciano (Riccardo Scamarcio) è il proprietario di un ristorante che si affaccia sulla piazza principale della città. Reduce della Grande Guerra, simpatizza per il Partito Fascista al potere e osserva dalle finestre le parate delle ragazze italiane. Un giorno, davanti a una di quelle finestre, appare Anna (Benedetta Porcaroli), giovane donna che si offre di svolgere qualsiasi lavoro. Luciano la assume come cameriera e fra i due comincia a nascere un sentimento che va oltre l'apprezzamento del datore di lavoro o la gratitudine di una neoassunta. "L'ombra del giorno" è un film di impianto classico tramite il quale il regista mette in scena un legame difficile e appassionante, capace però di sovvertire gli ideali più forti e biechi. La pellicola di Piccioni racconta una storia d'amore tra due solitudini che si incontrano nel momento sbagliato, ma finisce per essere anche una lunga lettera d'addio nei confronti di un'epoca che ha assistito al crepuscolo malinconico delle illusioni che si sono infrante davanti alla definitiva caduta degli dei.

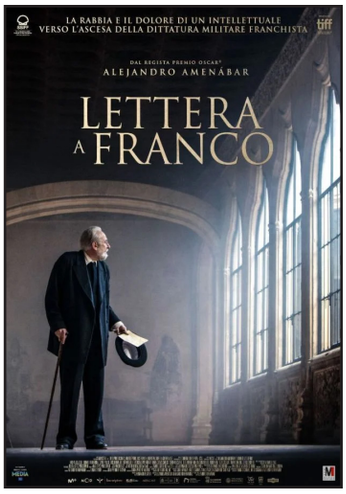


18-19-20-21-22 ott.

CYRANO

di Joe Wright
124 minuti
USA 2021
Musicale

Cyrano De Bergerac (Peter Dinklage) è un uomo schietto e sincero, con un grande afflato poetico e una notevole abilità con la spada. È segretamente innamorato di Roxanne (Haley Bennett), che però si invaghisce a prima vista del cadetto Christian De Neuvillette (Kelvin Harrison Jr.) e prega Cyrano di chiedere al giovane di scriverle. Ma Christian non sa cavarsela con le parole e Cyrano dovrà suggerirgli il contenuto delle missive. Roxanne si innamorerà della bellezza di Christian o dell'animo poetico di Cyrano, che la ama profondamente ma ritiene di non essere - letteralmente - alla sua altezza, essendo affetto da nanismo? "Cyrano" è una commistione di linguaggi che esplode nello spettacolo dell'amore prestato al cinema. Il film è una lettera scritta con l'inchiostro della creatività, dove i personaggi recidono i fili che li trattenevano nel teatro della finzione per immettersi in quello della vita. Trattando sentimenti universali, il regista Joe Wright riesce ad anticipare lo sgretolamento dell'uomo moderno, sicuro della propria mente, ma meno del proprio cuore.



25-26-27-28-29 ott.

LETTERA A FRANCO

di Alejandro Amenábar
107 minuti
ESP 2019
Storico

Dopo il golpe del luglio 1936, il rettore dell'Università di Salamanca Miguel de Unamuno (Karra Elejalde) appoggia il ritorno all'ordine favorito dai militari e si scontra con i colleghi e amici Atiliano (Luis Zahera) e Salvador (Carlos Serrano-Clark). Mentre dal Marocco il generale Franco (Santi Prego) si appresta a diventare il leader delle forze nazionaliste, Unamano viene prima rimosso dalla sua carica dal governo repubblicano e poi reintrodotto dai golpisti e incaricato di redigerne il manifesto. Con l'arresto dei suoi amici, però, l'anziano intellettuale matura la presa di coscienza e al momento opportuno saprà opporsi al nascente regime. "Lettera a Franco" è un progetto impeccabile, una perfetta ricostruzione storica sotto ogni dettaglio, anche musicale, con gli inquietanti inni militari che risuonano per le vie di Salamanca sotto assedio. Il regista cileno Alejandro Amenábar dirige un ritratto storico magistrale e dall'approccio documentaristico fedele; un film che invita alla cultura e a portare avanti le proprie idee attraverso la parola e l'intelletto.



1-2-3-4-5 no.

ASSASSINIO SUL NILO

di Kenneth Branagh
127 minuti
USA 2022
Giallo

L'investigatore Hercule Poirot (Kenneth Branagh) viene invitato dall'amico Bouc (Tom Bateman) a partecipare alla crociera lungo il Nilo organizzata da una coppia di neosposi, l'ereditiera Linnet Ridgeway (Gal Gadot) e il suo sposo Simon Doyle (Armie Hammer), conosciuto a Londra poco tempo prima e soffiato alla migliore amica Jacqueline de Bellefort (Emma Mackey). Al viaggio partecipano anche la zia di Linnet e la sua infermiera, il cugino della donna e gestore delle sue finanze, la cameriera francese, una cantante blues e la nipote manager, la madre di Bouc e la stessa Jacqueline, che perseguita i due sposini e medita vendetta. Quando Linnet viene trovata morta, sul battello si apre l'indagine di Poirot: chi ha ucciso la bellissima ereditiera? Basato sull'omonimo romanzo di Agatha Christie, "Assassinio sul Nilo" è un film suggestivo e affascinante, capace di agganciare lo spettatore grazie alla tensione narrativa del racconto. A fare davvero la differenza è però la regia di Kenneth Branagh, innovativa e allo stesso tempo fedele alle regole del cinema classico.



8-9-10-11-12 nov.

IL RITRATTO DEL DUCA

di Roger Michell
96 minuti
GBR 2020
Commedia

Newcastle, 1961. Kempton Bunton (Jim Broadbent) ha sessant'anni e sempre qualcosa da dire. Contro la consorte, contro il Governo, contro la stupidità e soprattutto contro l'ingiustizia sociale. Metà del tempo lo passa a opporsi, il resto a cercare un lavoro. Per contribuire all'economia familiare, il figlio minore ruba alla National Gallery il ritratto del Duca di Wellington. Rimproverato il suo ragazzo per il gesto, Kempton ne diventa complice chiedendo un riscatto al governo inglese da reinvestire in opere di bene. L'imprevisto, però, è dietro l'angolo. "Il ritratto del duca" è una commedia brillante tanto british quanto leggera nella sua confezione asciutta ma briosa, dove la vecchiaia, l'esclusione sociale, un lutto non ancora elaborato e la precarietà finanziaria di due anziani si identificano col degrado suburbano, in cui la televisione diventa davvero l'unica via di fuga possibile. Perché l'ultimo film di Roger Michell racconta proprio il buffo scontro di un ultrasessantenne con un mondo che non riconosce più. E allora tanto vale prenderlo per i fondelli.

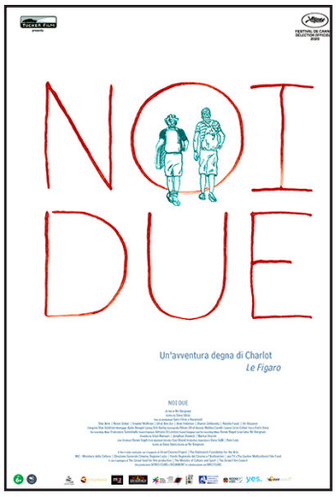


15-16-17-18-19 nov.

TRA DUE MONDI

di Zhang Yimou
105 minuti
CHN 2021
Storico

Caen, Normandia. Marianne (Juliette Binoche) si è appena trasferita nella cittadina da cui partono i traghetti per l'Inghilterra. All'ufficio di collocamento e poi sui luoghi di lavoro incontra altre domestiche, in particolare Christèle (Hélène Lambert) e Marilou (Léa Carne), con le quali lega facilmente. Le tre donne accetteranno un lavoro a bordo di un traghetto: un incarico ingrato, sporco e faticoso, affrontato da un gruppetto di lavoratori e lavoratrici che provengono da storie di emarginazione economica e sociale, ma che sanno fare squadra tra loro e darsi una mano a vicenda. La scelta del regista di ricorrere a Juliette Binoche e a degli attori non professionisti si è rivelata vincente poiché ha portato dentro al film anche le dinamiche interne del cast: la finzione come strumento per avvicinarsi alla verità, la solidarietà tra lavoratori e il muro invisibile che separa gli esclusi dal resto della società. "Tra due mondi" rappresenta infatti uno sguardo penetrante sulla società di oggi e una riflessione per nulla banale sul rapporto tra realtà e finzione.



22-23-24-25-26 nov.

NOI DUE

di Nir Bergman
94 minuti
ITA 2020
Drammatico

Uri (Noam Imber) è un ragazzo israeliano affetto da autismo. Vive con il padre Aharon (Shai Avivi), che si prende cura di lui e di ogni suo bisogno con dedizione totale, al punto da aver messo da parte la carriera per stare a fianco del figlio. La madre di Uri, Tamara (Smadi Wolfman), vive lontano e non ha lo stesso rapporto con il ragazzo, ma insiste perché Uri si trasferisca in un istituto specializzato per farlo stare a contatto con persone della sua età. Padre e figlio però hanno una relazione troppo stretta e Aharon fa di tutto per impedire che Uri gli venga portato via. Senza patetismi, con una lucidità che non smette mai di sprizzare tenerezza, "Noi due" è un film rigoroso, ma anche vitale e luminoso, che celebra l'affetto e al contempo si dimostra un caso esemplare di rappresentazione della disabilità. Fuggendo ogni rischio di sovrabbondanza, il regista israeliano Nir Bergman non cerca vie complicate, tocca le corde giuste e punta tutto su una sobrietà compositiva che permette all'anima dei personaggi di manifestarsi sullo schermo con grande realismo.



29-30-1-2-3 dic.

SETTEMBRE

di Giulia Steigerwalt
110 minuti
ITA 2022
Commedia

Francesca (Barbara Ronchi) da tempo non è più in sintonia con il marito Alberto (Andrea Sartoretti) e confida la sua tristezza all'amica Simona (Thony), a sua volta in crisi con il coniuge. Il figlio di Francesca, Sergio (Luca Nozzoli), aiuta la coetanea Maria (Margherita Rebeggiani), una ragazzina alle prime esperienze che si sta preparando al suo primo appuntamento. Guglielmo (Fabrizio Bentivoglio), il ginecologo di Francesca, frequenta Ana (Tesa Litvan), una giovane prostituta croata, che si sta innamorando del panettiere Matteo (Enrico Borello). I loro percorsi sono destinati ad intersecarsi e le loro vite sono prossime a cambiare. "Settembre" è un'arguta commedia drammatica punteggiata di dialoghi spontanei e attraversata da personaggi malinconici o semplicemente sensibili, accomunati da un'autenticità di sentimenti. Alla sua prima regia, la sceneggiatrice Giulia Steigerwalt dirige un film corale che racconta con grande sincerità, leggerezza e ironia le piccole e grandi prove quotidiane, i fallimenti personali e l'incapacità di amare veramente l'altro.

6-7-8-9-10 dicembre **TITOLO NON DEFINITO**
13-14-15-16-17 dicembre **TITOLO NON DEFINITO**

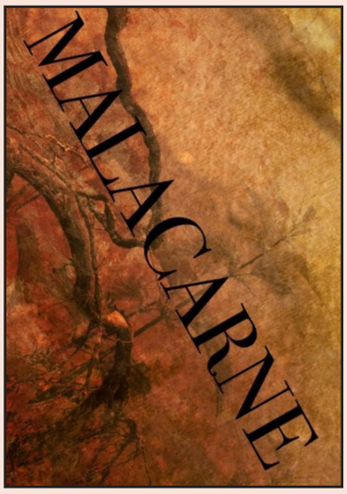






foto (Aurora Giovinazzo, Silvio Soldini e Roberto Citran)

Senza orario senza bandiera



17 ottobre 2022

MALACARNE

di Lucia Zanettin
91 minuti
ITA 2021
Drammatico

Un figlio scomparso senza mai esser ritrovato, un caso irrisolto, un padre che va alla sua ricerca dopo tanto tempo. L'ambientazione del nuovo film di Lucia Zanettin, "Malacarne", prodotto dall'indipendente LiLLa Film è quella della Val Daone, Val di Fumo, in Trentino ma anche di Borgo Valbelluna, e parla di un territorio impervio, difficile, dove si muovono pochi personaggi che sembra si guardino sospettosi uno dell'altro. La regista vicentina nel suo lavoro va a cogliere minuziosamente, scavando dentro i suoi protagonisti, ogni anfratto ancestrale che va a richiamare il sogno, a volte l'incubo, la poesia, il surreale e i suoi meandri. La ricerca del padre è anche la nostra ricerca e può esser letta come una metafora dell'esistenza. Il film è un lento crescendo che apostrofa l'esistenza terrena e sfiora quella celeste, portando lo spettatore a più bivi. Sto facendo la cosa giusta? Sto ascoltando la persona giusta? Non mi starò sbagliando? Sono interrogativi che paiono apparire sui volti di tutti, sicuri e insicuri, che raccontino verità nascoste o altro ancora.



14 novembre 2022

LUNANA
IL VILLAGGIO ALLA FINE DEL MONDO

di Pawo Choyning Dorji
110 minuti
UTHAN 2019
Drammatico

Un giovane insegnante del Bhutan moderno, Ugyen (Sherab Dorji), si sottrae ai suoi doveri mentre progetta di rifarsi una vita in Australia. Come rimprovero, i suoi superiori lo inviano nella scuola più remota del mondo, nel villaggio di Lunana a 4800 metri di quota, per completare il suo periodo di servizio. Dopo un cammino di otto giorni, Ugyen si ritrova in un posto dove non c'è elettricità, né libri di testo e nemmeno una lavagna. Sebbene poveri, gli abitanti del villaggio porgono un caloroso benvenuto al loro nuovo docente, che deve affrontare il difficile compito di insegnare ai bambini del villaggio senza alcuno strumento didattico a disposizione. Preso dallo sconforto, Ugyen è sul punto di tornare a casa, ma poco a poco inizia a conoscere la felicità incondizionata degli abitanti del paesino, dotati di una straordinaria forza spirituale in grado di contrastare le grandi avversità del luogo. Si ritroverà conquistato dall'adorazione che i bambini dimostreranno verso di lui, che lo vedono come una figura fondamentale per la costruzione del loro futuro.



12 dicembre 2022

THE LAST MOUNTAIN

di Chris Terrill
100 minuti
BGR 2021
Documentario

"The Last Mountain" racconta la storia degli alpinisti Alison Hargreaves e Tom Ballard, madre e figlio, entrambi morti nell'Himalaya. Il film segue la figlia di Alison, Kate Ballard, nel viaggio di addio a suo fratello sul Nanga Parbat. Utilizzando filmati d'archivio del 1995 e le straordinarie riprese di Tom, il film esplora ciò che ha spinto Tom a continuare la sua scalata con l'alpinista italiano Daniele Nardi dopo che gli altri due membri della spedizione erano tornati indietro. Attraverso 25 anni di filmati familiari intimi e inediti, il documentario racconta la storia indimenticabile di una famiglia che ha vissuto ed era pronta a morire per la passione di scalare i picchi ghiacciati delle vette più alte del mondo, ed esplora ciò che spinge le persone a sfidare la natura, nella sua forma più feroce e spietata. Antropologo e avventuriero, Chris Terrill è diventato uno dei più importanti documentaristi britannici. Alcuni dei più memorabili, ambientati in ambienti estremi e in zone di guerra, sono stati proiettati in tutto il mondo con il plauso della critica.

Ingresso 3€ soci ed ex soci 6€ non soci

Cineforum G. Verdi
Regolamento di accesso per i soci
Carta dei Servizi 2022

1. Attività e rassegna cinematografica. Il Cineforum G. Verdi è un'associazione di cultura cinematografica che svolge la sua attività attraverso proiezioni, dibattiti, conferenze, corsi, pubblicazioni, e ogni altra iniziativa culturale attinente al proprio scopo sociale, mediante gli strumenti della comunicazione come previsto dal proprio Statuto e dalla legge sul cinema.

1.1. La rassegna cinematografica consiste nella proiezione di 25 film riservati esclusivamente ai soci nei giorni, negli orari e nelle date stabilite annualmente dal Comitato Direttivo del Cineforum. Non si effettua vendita di biglietti e non è consentito l'accesso a utenti non soci.

1.2. L'attività dei soci collaboratori è volontaria, libera e gratuita.

2. Età minima. L'età minima per l'iscrizione al Cineforum è di anni 14; il limite è previsto per la possibilità di proiezioni la cui visione è vietata ai minori di anni 14 secondo la normativa vigente di classificazione dei film.

3. Soci. Lo status di socio si acquista esclusivamente con la sottoscrizione della domanda e il pagamento della quota associativa fissata annualmente dal Comitato Direttivo.

3.1. I soci possono partecipare all'Assemblea eleggendo il Comitato Direttivo nelle forme e nei termini previsti dallo Statuto.

3.2. Il Comitato Direttivo definisce il programma delle attività, approva i bilanci annuali ed elegge il Presidente.

4. Tessera associativa. A seguito del pagamento della quota viene rilasciata una tessera associativa nominativa annuale, unita a una badge-card, che consente l'accesso alle proiezioni e a tutta l'attività del Cineforum.

4.1. La tessera è strettamente personale ed è vietato cederla a terzi.

4.2. La tessera consente l'entrata prioritaria in sala, per la proiezione del giorno e nell'orario indicato nella tessera stessa, fino a quindici minuti prima dell'inizio della proiezione. In caso di necessità e urgenza il diritto di accesso prioritario può essere sospeso dal Responsabile di turno.

4.3. La tessera associativa consente la partecipazione, gratuita o a prezzo ridotto, secondo le disposizioni del Comitato Direttivo, a ogni altra proiezione o iniziativa a pagamento diverse da quelle previste in rassegna.

4.4. In caso di smarrimento o furto della tessera, per accedere alle proiezioni, è necessario richiedere alla biglietteria del cinema un duplicato della tessera al prezzo previsto per la riemissione della card.

4.5. Al termine della stagione si consiglia di conservare la card, per consentire di effettuare l'eventuale rinnovo dell'iscrizione al cineforum con procedura più rapida rispetto ai nuovi soci, e per evitare il costo della ri-emissione della card altrimenti necessario.

4.6. Il personale di turno in servizio può procedere all'allontanamento dalla sala e alla sospensione della tessera nei confronti dei soci il cui comportamento sia tale da recare disturbo durante le proiezioni.

5. Accesso alle proiezioni. L'ingresso in sala non è consentito nei seguenti casi:

a) decorsi dieci minuti dall'inizio della proiezione, al fine di non disturbare i soci già presenti in sala;

b) in qualsiasi momento, nel caso di esaurimento dei posti in sala, come previsto dalla normativa vigente sulla sicurezza dei locali di pubblico spettacolo.

6. Posti in sala. I posti in sala, a eccezione di quelli espressamente riservati al personale di servizio e a persone con disabilità, sono tutti e indistintamente disponibili per i soci che hanno effettuato l'ingresso; non è consentito prenotare o riservare posti per sé o altri soci non presenti in sala.

6.1. I soci titolari di tessera con priorità in giorno diverso da quello della proiezione, possono accedere in sala:

a) nei quindici minuti precedenti l'inizio delle proiezioni;

b) dopo l'ingresso dei soci con diritto di accesso prioritario di cui al punto 4.2 e fino a esaurimento dei posti.



CINEFORUM G. VERDI

Breganze

SONO APERTE LE ISCRIZIONI

TESSERA PER 25 FILM

50,00€

EQUIVALE A

2,00€ PER 1 FILM

PER INFO

WWW.CINEVERDI.IT

Design grafico a cura di Alessandro Brian